



L'evento

Marta Benet oggi a Oltrecultura Fest

• Alle 18.30 al QBar l'incontro con l'artigiana designer e architetta spagnola che vive e lavora ad Asola

«Lavorare con le mani mi rende felice, mi da un senso di libertà. La cosa bella è che riesco a far quello che voglio e vivere di questo. Certo, non senza fatica, ma se capisci che è la tua strada, dedicandoci molto, si può fare».

L'ospite

A dirlo è Marta Benet, artigiana, designer ed architetta spagnola che vive e lavora ad Asola. Sarà lei oggi l'ospite di *Oltrecultura Fest*, il format di Gazzetta di Mantova e TeleMantova che ogni ultimo martedì del mese dà voce alle persone che rappresentano esempi qualificati della nuova cultura e ai nuovi talenti. L'appuntamento è oggi alle 18.30 al Q Bar di via Brennero.

Laureata in Architettura all'Università Politecnica di Valencia e formata in Fashion Design nella stessa città, nel 2013 ha aperto nel suo Paese un atelier di moda specializzato in capi su misura.

Due anni dopo, si trasferisce a Milano, dove ha vissuto altre esperienze come designer e dove ha ripreso il contatto con la ceramica.

Uno sguardo contemporaneo
Marta Benet lavora sull'applicazione dell'artigianato nel design di oggetti e di spazi con uno sguardo contemporaneo e, dagli studi in Architettura, in Design della Moda, sartoria e ceramica è riuscita a far nascere un progetto che raduna tutte queste discipline e che le permettono di sviluppare i progetti con una visione globale.

«Influenzata per le tradizioni e la cultura mediterranea della mia città natale, Valencia, il mio lavoro si sviluppa attorno alla ceramica e al tessile - racconta -. Ogni creazione è frutto della sperimentazione con i materiali naturali, dell'attenzione ai dettagli e delle tecniche di lavoro artigianale. Sono il risultato dell'unione tra design e artigianato che sottolineano la bellezza delle cose fatte a mano con le loro imperfezioni».

L'atelier

Nel 2019, apre il suo studio ad Asola dove realizza tutti i suoi prodotti a mano nel modo più responsabile possibile. Quella del luogo è una scelta dettata dall'amore, dalle origini mantovane del

compagno Giorgio, ingegnere e suo grande sostenitore da sempre.

«Lavoro con una prospettiva di design globale, basata sulla sperimentazione, il recupero di tecniche artigianali e l'uso di materiali di origine naturale - continua - Architettura, arti decorative, design o moda sono i mezzi che utilizzo per esprimere un'idea o per risolvere un problema. Uso l'artigianato come fonte di ispirazione, come strumento per tradurre le mie idee e per creare oggetti con una loro identità. Penso che sia importante mantenere vive le tradizioni e l'artigianato, perché fanno parte del nostro patrimonio culturale, ci rendono più consapevoli e valorizzano ciò che facciamo. Non si tratta di un hobby ma di un lavoro di cui si può vivere».

La creatività

Alla creatività, in tutte le sue declinazioni, Marta alterna anche l'insegnamento. Collabora come docente nel Gruppo Foppa di Brescia, fa parte del Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Mantova che tiene corsi nelle scuole e organizza laboratori nel-

la sede del suo atelier, di sartoria e di ceramica.

Laureata in Architettura a Valencia e formata in Fashion Design
Marta è anche docente

L'artista ha un suo atelier ad Asola dove oltre a creare organizza laboratori



Marta Benet sarà protagonista dell'incontro odierno di Oltrecultura Fest

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile